

SI al credito EXPO

Marco Favini, imprenditore

In tempi di bassa congiuntura ogni lasciata è persa: l'esposizione universale di Milano, a pochi passi dal Ticino, è un'opportunità che non possiamo lasciarci sfuggire. Non solo perché il Padiglione Svizzero verrà costruito e allestito da aziende locali e servirà prodotti tipici del nostro territorio, ma soprattutto perché la nostra economia, disponendo di un mercato interno ridotto e di poche risorse naturali, da sempre è aperta e orientata al dialogo con il resto mondo. Anzi, è proprio questo dialogo che ha garantito – e speriamo garantirà anche in futuro – al nostro territorio lavoro e benessere.

Basti pensare che, nel 2012, le esportazioni dal Ticino hanno superato i 6 miliardi di franchi. Negli ultimi 15 anni il valore delle esportazioni ticinesi verso l'estero è fortemente aumentato, passando da 3,1 miliardi di franchi nel 1995 agli oltre 8 miliardi di franchi nel 2008, quando l'export ticinese ha raggiunto il suo apice, prima che la crisi economica globale interrompesse il trend positivo. È vero che i prodotti in uscita dal Ticino finiscono perlopiù nei Paesi vicini, ma il costante aumento delle esportazioni verso Cina, Stati Uniti, India e altri paesi emergenti fa capire che nuove opportunità non mancano, se abbiamo la possibilità e la forza di guardarci attorno.

Per questo l'avere il mondo – ben 144 Paesi! – vicino a casa può trasformarsi in qualche cosa di positivo per le nostre imprese. L'Expo 2015 è infatti una preziosa campagna di promozione economica con una visibilità sull'arco di 6 mesi che altrimenti sarebbe impossibile anche solo immaginare per una realtà come la nostra. Una splendida occasione per il nostro territorio e le nostre aziende per farsi conoscere e soprattutto apprezzare, dimostrando competenza e affidabilità, consolidando la nostra reputazione e la nostra immagine nel mondo. In breve, si tratta di approfittare della vicinanza di Expo per mostrare da vicino a un consistente numero di persone la nostra realtà, le nostre imprese, i nostri prodotti e il nostro territorio, bellissimo ma – purtroppo – non sempre conosciuto. Seminiamo, altrimenti il raccolto sarà di altri!